



In Toscana diminuiscono adozioni e minori affidati a famiglie e strutture

FIRENZE – Diminuisce il numero dei bambini e ragazzi in strutture di accoglienza e in affidamento familiare, così come le adozioni (soprattutto di bambini con più di 4 anni). In calo anche le coppie che hanno fatto richiesta di adozione nazionale e le adozioni internazionali. Sono questi i dati principali diffusi stamattina durante un convegno che si è tenuto nel Salone Brunelleschi dell'Istituto degli Innocenti a Firenze. L'iniziativa, organizzata dal Centro Regionale di documentazione per l'infanzia e l'adolescenza (www.minoritoscana.it) in collaborazione con la Regione, è stata l'occasione per fare il punto sulle attività del Centro regionale e un bilancio dell'applicazione della legge che disciplina l'adozione e l'affidamento (l.149/2001), a dieci anni dalla sua entrata in vigore. Inoltre sono stati presentati i report su adozioni, affidamenti e minori fuori famiglia in Toscana con dati aggiornati al 2010.

Durante il dibattito, al quale ha partecipato anche l'assessore regionale al welfare Salvatore Allocca, il dato più volte sottolineato è la crisi del modello familiare. “Il concetto tradizionale di famiglia sta scomparendo – ha detto l'assessore durante il suo intervento – dobbiamo cominciare a pensare semmai ad un concetto di famiglia informale. Ciò che oggi manca all'interno dei nuclei familiari è un elemento importante, quello della negoziazione, elemento che genera il conflitto generazionale e che aiuta a crescere. È una delle conseguenze del nuovo modello di consumo, all'interno del quale le famiglie trovano difficoltà a imporre una propria logica e finiscono solo per subirlo. Questo ha messo in crisi la comunità. A mio parere – ha concluso Allocca - la cosa di cui c'è più bisogno in questo momento è un nuovo modello sociale, in cui la soluzione dei problemi non avvenga esclusivamente attraverso l'erogazione di servizi”.

Alcuni dati in sintesi

Il fenomeno dell'accoglienza residenziale, dopo l'espansione registrata tra il 2000 e il 2005, è negli ultimi anni in decisa e costante diminuzione.

I bambini e i ragazzi di 0-17 anni presenti nelle strutture residenziali toscane al 31 dicembre 2010 sono 608 (260 stranieri e tra questi 89 nello status di minore straniero non accompagnato). Rispetto all'anno precedente la diminuzione è del 14%, erano 704. La diminuzione può essere imputata alla contrazione della componente straniera (dal 2009 al 2010 da 340 a 260 unità) e alla forte diminuzione dei minori stranieri non accompagnati presenti in struttura (188 unità nel 2009, 89 nel 2010).

Il numero di bambini e ragazzi 0-17 anni in affidamento familiare è passato dai 1.298 del 2005 a 1.138 alla fine del 2010.

Nel 2010 i bambini e ragazzi dichiarati adottabili dal Tribunale per i Minorenni di Firenze sono stati 34, dato rimasto pressochè stabile nel corso degli anni: tra il 2001 e il 2009 il valore è sempre oscillato tra le 40 e le 50 unità.

Anche le sentenze di adozione nazionale, nel 2010, sono in lieve diminuzione, 34 in tutto. Rispetto al 2009 diminuiscono soprattutto le adozioni dei bambini sopra i 4 anni di età, mentre rimangono pressochè invariate quelle dei bimbi con meno di un anno: negli ultimi tre anni 72 casi sui 121 totali (nel 2010 i bambini adottati che ancora non hanno compiuto un anno sono 24 su 34). Le adozioni nazionali in Toscana sono un fenomeno piuttosto limitato, mediamente sono una su dieci del totale delle adozioni realizzate. Le restanti nove sono adozioni internazionali.



Le coppie che hanno fatto domanda di adozione nazionale nel 2010 sono state 613, circa l'8% in meno rispetto al 2009. 398 quelle che hanno fatto richiesta di adozione nazionale e internazionale, a conferma della tendenza dei due anni precedenti, cioè di un effettivo ridimensionamento del fenomeno, a partire dal 2004, quando le domande congiunte furono 574.

In lieve aumento il tempo che trascorre tra la presentazione della domanda di adozione nazionale e l'adozione stessa: 3,9 anni, rispetto ai 3,1 e 3,2 rispettivamente del 2009 e del 2008. Tempo medio che rimane comunque inferiore a quello necessario per l'adozione internazionale (anch'esso in aumento) che nel 2010 è stato pari a 4,4 anni.

40,2 e 38,1 anni sono l'età media di marito e moglie che nel 2010 hanno effettuato un'adozione nazionale. Sono valori più bassi rispetto all'adozione internazionale (44,9 e 43,1 anni).

Le adozioni internazionali, dal 2002, sono costantemente a crescita: 185 nel 2003, 266 nel 2005, 290 nel 2007 e 409 nel 2009. Questo trend, nel 2010, si è interrotto con 353 adozioni, 55 in meno. Tra il 1999 e il 2010 il Tribunale per i minorenni di Firenze ha decretato 3.701 adozioni internazionali. I bambini con meno di 5 anni sono in media, ogni anno, il 45% del totale.

SINTESI DATI

dai Report "*Le adozioni nazionali e internazionali in Toscana*" e "*L'accoglienza dei bambini e dei ragazzi fuori dalla famiglia di origine*"

A cura del Centro Regionale di Documentazione per l'infanzia e l'adolescenza

(Dati riferiti, ove non specificato, al 31 dicembre 2010)

Alcuni aspetti demografici

I bambini e gli adolescenti in Toscana sono, più che in altre realtà italiane, una minoranza rispetto alla popolazione globale; appena il 15% del totale dei residenti nel territorio toscano ha una età compresa fra 0-17 anni, contro un 23,2 % di ultra sessantacinquenni; solo Liguria e Friuli-Venezia Giulia presentano incidenza di popolazione giovanile inferiore. Tuttavia nell'ultimo decennio si è registrato, nel territorio toscano, un leggero aumento **dal 14,3 (2000) al 15,0 (2010)** dei minori 0-17 anni sul totale della popolazione. Forse non un'inversione di tendenza; ma un **timido rilancio della natalità** dovuto in buona parte all'**apporto delle donne straniere** il cui tasso di fecondità è stimato ad un valore quasi doppio rispetto a quello delle loro coetanee toscane. Ciò si conferma nell'aumento delle famiglie straniere: ad oggi 23 bambini su 100 nati in Toscana hanno almeno un genitore di nazionalità non italiana.

La spesa sociale dei comuni toscani per minori e famiglie

I dati "ufficiali", che comunque non sono disponibili anno su anno, ci dicono che la spesa sociale dei Comuni della Regione Toscana è di circa **481 milioni annui di cui il 40 % a favore delle famiglie e dei minori**. Tale percentuale è in media con il dato nazionale (40,3%).

Dai numeri emerge che l'assistenza economica alle famiglie con bambini e ragazzi al di sotto dei 18 anni è, nell'ultimo decennio, in **costante e deciso aumento**. Prendendo in considerazione il 2010

l'aumento percentuale delle famiglie assistite rispetto al 2000 è stato addirittura del 115%, passando da 5.116 a 10.989 famiglie.

Aumentano quindi anche i **bambini e ragazzi coinvolti** nell'attività di assistenza economica che tra il 2006 e il 2010 passano da 12.072 a 15.709 per **un incremento percentuale del 30%**. Il Mugello è la zona sociosanitaria che fa segnare il tasso medio annuo del periodo 2008-2010 più alto e pari a **21,9 famiglie assistite economicamente ogni 1.000 famiglie residenti**. Questo trend evidenzia la crescente situazione di disagio economico che colpisce specialmente le famiglie a basso reddito. Il fenomeno è confermato tra l'altro dal dato Istat sulla povertà delle famiglie italiane: in Toscana l'incidenza della povertà tra il 2006 e il 2010 si assesta sul 5%, abbondantemente al di sotto del valore nazionale (11% nel 2010) ma comunque più alto di un punto rispetto agli anni precedenti.

Minori fuori dalla famiglia di origine

I bambini e i ragazzi di 0-17 anni presenti nelle **strutture residenziali** toscane al 31 dicembre 2010 sono **608**, di cui 260 di cittadinanza straniera, tra i quali 89 nello status di minore straniero non accompagnato. Rispetto all'anno precedente, nel 2010 si registra una diminuzione percentuale delle presenze del 14%, poiché **in un solo anno si passa da 704 a 608 unità**. La diminuzione può essere imputabile alla contrazione della componente straniera (dal 2009 al 2010 da 340 a 260 unità) e in particolare dalla forte diminuzione dei minori stranieri non accompagnati presenti in struttura (188 unità nel 2009 a 89 nel 2010, diminuzione di oltre il 50% in termini di valori assoluti).

I bambini e i ragazzi di 0-17 anni in **affidamento familiare** al 31/12/2010 sono stati **1.138**, di cui 325 di cittadinanza straniera, tra i quali 86 nello status di minore straniero non accompagnato. Il dato è in forte contrazione se si pensa che tra il 2005 e il 2010 si passa da 1.298 minorenni in affidamento familiare a 1.138, per una diminuzione percentuale pari al 18%.

Rispetto alla composizione percentuale per cittadinanza degli affidamenti familiari, si denota una prima differenza con quanto evidenziato per i minorenni presenti in struttura. Infatti, oltre alla maggiore dimensione quantitativa degli affidamenti familiari, riscontrata sia sul totale dei casi sia sugli stranieri, emerge la diversa incidenza percentuale di quest'ultimi sul totale dei casi: al 31/12/2010, nelle strutture residenziali i minorenni stranieri pesavano sul 43% del totale, mentre negli affidamenti familiari la stessa incidenza percentuale scende al 28%.

Adozioni nazionali e internazionali in Toscana

Adozioni nazionali

BAMBINI DICHIARATI ADOTTABILI - Nel 2010 i bambini e ragazzi dichiarati adottabili dal Tribunale per i Minorenni di Firenze sono stati **34**. Il fenomeno è rimasto comunque stabile nel corso degli anni se si considera che **tra il 2001 e il 2009 il valore è sempre oscillato tra le 40 e le 50 unità**.

SENTENZE DI ADOZIONE - Così come i decreti di adottabilità anche le sentenze di adozione nazionale, nel 2010, segnano una lieve diminuzione. 34 le sentenze di adozione perfezionate nel 2010.

Rispetto al 2009 **diminuiscono soprattutto le adozioni dei bambini sopra i 4 anni di età**, mentre rimangono pressoché invariate le adozioni dei più piccoli che ancora non hanno compiuto l'anno di vita. Questa componente è costantemente la più significativa nel periodo considerato e solo negli ultimi tre anni ha contato 72 casi sui 121 totali (nel 2010 i bambini adottati al di sotto dell'anno di età sono 24 su 34).

Le adozioni nazionali in Toscana rappresentano un fenomeno piuttosto limitato e incidono mediamente su circa il **10% del totale delle adozioni realizzate**. In altre parole, ogni 10 bambini adottati presso il Tribunale per i minorenni di Firenze, 9 sono in adozione internazionale e 1 in adozione nazionale.

COPPIE RICHIEDENTI ADOZIONE NAZIONALE - Le coppie che hanno presentato domanda di adozione nazionale nel 2010 sono state **613**, circa l'**8% in meno rispetto all'anno precedente**. Per le 398 coppie che hanno fatto richiesta sia di adozione nazionale che internazionale, il dato del 2010 conferma la tendenza dei due anni precedenti e cioè un effettivo ridimensionamento del fenomeno, in atto soprattutto dal 2004 quando le coppie con domande congiunte furono 574.

Per avere un'idea della dimensione del fenomeno che interessa le domande di adozione nazionale bisogna sottolineare che le 613 coppie suddette si sono andate in realtà ad aggiungere alle 1.953 domande già pendenti all'inizio dell'anno. Se poi si considera che nel corso dello stesso 2010, sono state 662 le domande esaurite (in caso di adozione oppure perché scadute), alla fine del 2010 le coppie e le domande di adozione nazionale in carico al Tribunale per i minorenni di Firenze erano 1.905.

TEMPI DI ATTESA - Il 2010 segna un lieve aumento del lasso di tempo che trascorre tra la data della presentazione della domanda di adozione nazionale da parte della coppia e la data dell'adozione stessa: il valore si attesta sui 3,9 anni¹, rispetto ai 3,1 e 3,2 anni registrati rispettivamente nel 2009 e nel 2008. Il tempo medio trascorso tra questi due momenti rimane comunque inferiore a quello necessario per l'adozione internazionale (anch'esso in aumento) che nel 2010 è stato pari a 4,4 anni.

ETA' DELLE COPPIE - Tra le coppie che nel 2010 hanno realizzato adozione nazionale l'età media del marito era di 40,2 anni e quella della moglie di 38,1. Rispetto alle coppie che hanno adottato con adozione internazionale i valori medi sono più bassi, se si pensa che nello stesso anno in adozione internazionale gli uomini avevano 44,9 anni (+ 4,7 anni) e le donne 43,1 anni (+ 5 anni).

Adozioni internazionali

L'adozione internazionale si caratterizza come un fenomeno in continua trasformazione. L'aumento o la diminuzione dei numeri delle adozioni internazionali sono infatti intimamente legati all'evolversi di un insieme di fattori rappresentati in particolare dalla situazione politica interna dei Paesi di origine dei minori adottati, dalle modifiche alla normativa interna che regola l'istituto in esame, dal numero e dai canali di attività all'estero degli Enti autorizzati, ecc.

A partire dal 2000, anno di effettiva entrata in vigore della legge 476/98 con l'insediamento della Commissione per le adozioni internazionali, il fenomeno è stato in costante crescita fino al 2010, periodo in cui, come rilevato dai dati a disposizione, è possibile registrare una flessione del numero delle adozioni realizzate.

Dal 2002 il numero delle adozioni internazionali presso il Tribunale per i minorenni di Firenze è andato costantemente a crescere: 185 nel 2003, 266 nel 2005, 290 nel 2007 e 409 nel 2009. Il 2010 è stato l'anno in cui questo progressivo andamento alla crescita s'interrompe, in quanto si registrano 353 adozioni internazionali, 55 in meno rispetto all'anno precedente per una **diminuzione percentuale del 13%**.

¹ Quando si parla di tempi dell'adozione nazionale si deve tenere presente che la domanda di adozione nazionale decade dopo 3 anni dalla data di presentazione della stessa e i tempi risultano superiori a questo periodo perché contengono l'anno di affidamento preadottivo (art. 22 L. 149/2001).

Tra il 1999 e il 2010 il Tribunale per i minorenni di Firenze ha decretato 3.701 adozioni internazionali. I bambini al di sotto dei 5 anni rappresentano mediamente ogni anno il 45% del totale.

PROVENIENZA - Nel 2010, rispetto alla forte contrazione delle adozioni, risultano in controtendenza il numero delle adozioni provenienti dalla Colombia, dal Vietnam, dal Perù, dalla Moldova e dalla Cina. In particolar modo la Colombia segna, in termini di valori assoluti, l'incremento maggiore passando da 16 a 41 adozioni e collocandosi così come il secondo Paese di provenienza dei bambini e dei ragazzi adottati. Il Vietnam si conferma tra i primi Paesi di provenienza (al quarto posto appena dopo l'Etiopia), mentre Perù (+12), Moldova (+9) e Cina (+7) presentano incrementi assoluti più bassi ma comunque significativi.

Segnano decisamente il passo la Russia, rimanendo comunque il primo Paese di provenienza, che passa dalle 76 adozioni del 2009 alle 50 adozioni del 2010, e il Brasile che passa in un anno da 40 a 13 adozioni. La tendenza è confermata dai numeri nazionali: nel 2010 tra i 4.130 bambini e ragazzi adottati in Italia il 17% proveniva dalla Russia e il 14% dalla Colombia.